



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

Corso di Laurea	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 bis)
A.A.	2018/2019
Nominativo docente e ruolo	Rodney Lokaj Professore associato
e-mail	rodney.lokaj@unikore.it
S.S.D. e denominazione disciplina	L-FIL-LET/12 – LINGUISTICA E GRAMMATICA ITALIANA
Annualità	2 & 4
Periodo di svolgimento	2° semestre
C.F.U.	7
Nr. ore in aula	42
Nr. ore di studio autonomo	133
Nr. ore laboratorio con frequenza obbligatoria	Non è previsto laboratorio con frequenza obbligatoria
Giorno/i ed orario delle lezioni	Come da calendario online
Sede delle lezioni	Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione
Prerequisiti	nessuno
Propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">- introdurre gli studenti alla nozione moderna di grammatica- poter analizzare con competenza tecnica il periodo in tutta la sua complessità dal punto di vista morfosintattico, ivi comprese le principali figure grammaticali, le funzioni sintattiche del gerundio e la particella si- fornire agli studenti gli strumenti per poter ripercorrere le trasformazioni principali insite nella lingua che hanno prodotto l'italiano di oggi
Contenuti del Programma	<p>Il corso si suddivide in tre parti distinte ma strettamente interconnesse, ovvero, la grammatica, intesa come analisi morfosintattica, la linguistica storica e lo studio indipendente.</p> <p>La prima parte riguarda specificatamente la grammatica così come si presenta oggi, intesa perlopiù come comprensione di un testo a livello morfosintattico. L'analisi logica, intesa, invece, quale individuazione delle parti del discorso fra verbo,</p>

	<p>avverbio, sostantivo, complementi ecc, non è specificatamente prevista quale oggetto di studio ma è, piuttosto, data per acquisita. Chi fosse interessato ad approfondire aspetti ad essa pertinenti è invitato a consultare la Pagina Docente in cui sono disponibili siti, letture integrative ed esercizi da fare autonomamente a casa.</p> <p>Il corso istituzionale in questa prima parte si propone, pertanto, di analizzare le seguenti strutture proprie della morfosintassi: Proposizioni volitive: imperative, proibitive, esortative, desiderative, concessive Proposizioni interrogative, retoriche, esclamative Soggetto/oggetto grammaticale: differenze e funzioni Il verbo: imperfetto vs perfetto. Verbi transitivi e intransitivi; verbi dalla ‘doppia natura’ ovvero, sia transitiva sia intransitiva; L’uso dell’apostrofo, specie nel caso di ‘qual è’ e simili Figure grammaticali: l’ellissi; l’anacoluto; l’asindeto; il polisindeto; l’enallage; l’iperbato; il pleonasma; la sillepsi; lo zeugma L’analisi morfosintattica: regole e funzioni; proposizione principale vs subordinata – tipi e funzioni sintattiche diverse; La proposizione oggettiva, soggettiva, inversa, appositiva Il gerundio: coordinato, appositivo, temporale, concessivo, causale/esplicativo, modale, strumentale, ipotetico/condizionale, perifrastico, assoluto La particella si: riflessiva, impersonale, passivante - particolarità</p> <p>La seconda parte, più breve rispetto alla prima, incentrata sulla storia della lingua italiana, ripercorre le tappe principali delle trasformazioni grammatical-sintattiche che si sono verificate nella prosa e nella poesia italiana dalle origini medievali fino all’italiano odierno. I testi, che saranno resi disponibili nella Pagina Docente, rappresentativi di tali trasformazioni, saranno tratti da autori noti e meno noti fra cui san Francesco, Dante, Petrarca, Boccaccio, Dino Compagni, Pietro Bembo e Alessandro Manzoni.</p> <p>La terza parte, quella dello studio indipendente, consisterà nella lettura integrale per conto proprio di SERIANNI, L. <i>Prima lezione di grammatica</i>, Laterza 2000</p>
Metodologia didattica	Le lezioni frontali saranno seguite da esercitazioni in aula
Risultati attesi	<p>I risultati di apprendimento attesi, definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino, sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) delle strutture fondamentali della lingua italiana storica e contemporanea; 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) all’analisi di un qualsiasi testo in prosa italiana, anche diverso e più complesso rispetto ai testi analizzati in aula, dal punto di vista morfosintattico; 3. Autonomia di giudizio (making judgements) nell’attribuzione di un testo a una precisa dimensione storica e socio-linguistica 4. Abilità comunicative (communication skills) nello sviluppo dell’autonomia e dell’originalità necessarie nell’analisi dei testi tali da consentire una discussione accademicamente matura sui medesimi dimostrando competenza tecnica, padronanza terminologica e chiarezza espositiva 5. Capacità di apprendimento (learning skills) in quanto lo studente avrà acquisito non solo gli strumenti necessari per analizzare in modo accademicamente maturo una varietà di testi storici e convenzioni grammatical-sintattiche ma anche la

	<p>sensibilità necessaria per distinguere fra errore e variante (storica, stilistica, autoriale) accettabile all'interno di un determinato contesto storico-linguistico.</p>
<p>Modalità di valutazione</p>	<p>Per chi abbia già frequentato negli a.a. precedenti, l'esame è sempre orale. Per chi, invece, risulta regolarmente iscritto quest'anno frequentando il corso per la prima volta, l'esame è scritto, prevalentemente a scelta multipla ma anche con domande che prevedano una risposta scritta più elaborata. Dura novanta (90) minuti. Le domande riguardano sia la prima parte (grammatica – analisi morfosintattica), sia la seconda parte (linguistica storica), sia pure la terza parte, quella dello studio indipendente del testo di SERIANNI (vedi sopra). Per la prima parte gli studenti dovranno effettuare l'analisi morfosintattica di un breve testo secondo i criteri e il format discussi durante il corso alla luce dei vari esempi offerti e resi disponibili sulla Pagina Docente.</p> <p>Il voto sarà dato in trentesimi da 18/30 a 30/30, in funzione del livello di raggiungimento delle conoscenze, competenze e abilità indicate. Sarà valutata eccellente (fra 28 e 30 e lode) una prova d'esame dalla quale sia emersa una conoscenza approfondita, organica e puntuale dei contenuti proposti, una eccellente padronanza della terminologia scientifica con le dovute capacità critiche, approfondimento ecc. Sarà valutata discreta (23-27) una prova dalla quale sia emersa una conoscenza complessivamente adeguata dei contenuti proposti o una conoscenza prevalentemente mnemonica, una relativa capacità critica e di approfondimento, l'uso appropriato della terminologia scientifica. Sarà valutata sufficiente (18-22) una prova dalla quale sia emersa una conoscenza contenuta e superficiale dei contenuti proposti, una ridotta capacità critica e di approfondimento, l'uso approssimativo della terminologia scientifica. Sarà valutata insufficiente (meno di 18) una prova dalla quale sia emersa una evidente difficoltà ad orientarsi tra i contenuti del corso, la presenza di vistose lacune nella formazione e l'uso inappropriato della terminologia tecnica della specifica disciplina scientifica.</p>
<p>Testi adottati</p>	<p>Per quanto concerne la prima parte (grammatica – analisi morfosintattica), gli studenti dovranno scaricare dalla Pagina Docente i testi da analizzare in aula contrassegnati dal titolo: Testi da analizzare nell'A.A. 2018-19.</p> <p>Per quanto concerne, invece, la seconda parte (linguistica storica), tutti i materiali saranno forniti a lezione e resi, poi, disponibili e scaricabili dalla Pagina Docente in cui gli studenti eventualmente interessati potranno trovare indicazioni di letture di ulteriore approfondimento.</p> <p>Per la terza parte gli esaminandi dovranno dimostrare di aver letto: SERIANNI, L. <i>Prima lezione di grammatica</i>, Laterza 2000</p>
<p>Ricevimento studenti</p>	<p>Previo appuntamento preso per email, orientativamente in ufficio il martedì alle ore 12,00</p>